



PROCESSO VERBALE ADUNANZA CLXXXVI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

14 febbraio 2013

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 14 del mese di febbraio duemilatredici, alle ore 09.30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso dell'8 febbraio 2013 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA -
Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Erica BOTTICELLI - Giuseppe CERCHIO -
Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Davide FAZZONE -
Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO -
Domenico GIACOTTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO -
Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI -
Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola
Felice POMPONIO - Ettore PUGLISI - Caterina ROMEO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian
Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Maurizio TOMEIO - Giancarlo VACCA CAVALOT -
Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Roberto CAVAGLIÀ - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika
FAIENZA - Angela MASSAGLIA - Claudia PORCHIETTO - Renzo RABELLINO - Daniela
RUFFINO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Alberto
AVETTA - Roberto RONCO - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Marco BALAGNA - Piergiorgio
BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Antonio Marco D'ACRI.

Commissione di scrutinio: Roberto CERMIGNANI - Michele MAMMOLITO - Caterina
ROMEO.

(Omissis)

**OGGETTO: Assot S.r.l. in liquidazione. Trasferimento quote di cessione di crediti a
Beinasco Servizi S.r.l. Approvazione.**

N. Protocollo: 2680/2013

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione proposta dal Presidente della Provincia, a nome della Giunta (29/01/2013) ed il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

La Provincia di Torino, i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta Torinese, Volvera e la Comunità Montana di Val Sangone costituivano, in data 13 ottobre 1998 con atto a rogito dott. Francesco Piglione, notaio in Torino, la ASSOT S.r.l., oggi in liquidazione, con sede legale in Orbassano, via Alfieri, n. 21, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione 07629830014, capitale sociale ad oggi integralmente sottoscritto e versato di euro 104.524,75.

La Provincia di Torino detiene una partecipazione in ASSOT s.r.l. in liquidazione pari al 30,256% del capitale sociale per il valore nominale di euro 31.625,00 mentre i Comuni di Orbassano, Beinasco, Bruino, Piossasco, Rivalta Torinese, Volvera e la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone detengono ciascuno una quota pari al 9,96%, per il valore nominale di euro 10.414,25.

In data 4 agosto 2010 l'Assemblea in sede straordinaria di ASSOT s.r.l., preso atto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria quale risultante dal bilancio rettificato al 30 giugno 2009 e delle perdite di esercizio dell'anno 2009 e degli anni precedenti, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dagli artt. 2482-ter e 2484, 1° comma - n. 4), cod. civ., deliberava lo scioglimento e la messa in liquidazione della società e la nomina del Liquidatore, attribuendogli tutti i poteri necessari per l'esercizio delle attività di liquidazione, compreso anche l'esercizio provvisorio dell'impresa sociale (D.C.P. prot. n. 28595/2010 del 27 luglio 2010).

In data 10 novembre 2011 i Comuni di Orbassano e di Beinasco proponevano alla Provincia di Torino ed agli altri Soci:

- (i) di acquistare le partecipazioni sociali possedute dalla Provincia e dagli altri Soci;
- (ii) di acquistare i crediti di tutti i Soci verso ASSOT s.r.l. in liquidazione verso un corrispettivo pari al 70% del loro valore nominale;
- (iii) di provvedere al pagamento delle quote sociali e dei crediti in cinque annualità di pari importo previa rinuncia dei Soci ad esigere da ASSOT s.r.l. in liquidazione il pagamento dei loro crediti.

Tutti i Soci di ASSOT s.r.l. in liquidazione richiedevano al Tribunale di Pinerolo la nomina di un Perito al fine di accertare il valore del patrimonio sociale sia nella prospettiva di una vendita immediata degli *asset*, tenendo in tal caso conto dei vincoli di destinazione esistenti, e sia nella prospettiva di realizzazione una volta venuti meno detti vincoli, dovendo in questo secondo caso tenere conto delle spese di mantenimento e di continuità dell'impresa sociale (D.G.P. prot. n. 1353 - 46611/2011 del 20.12.2011).

In data 6 marzo 2012 il Perito designato dal Tribunale depositava la relazione di stima unitamente alla Relazione di perizia estimativa. Dalle Relazioni peritali, predisposte con riferimento alla data del 31 dicembre 2011, risultava che: (i) il patrimonio netto, a valori netti contabili, era negativo per euro 2.115.208,71; (ii) la stima del patrimonio netto, tenendo conto dei vincoli, era negativa per euro 1.615.989,90; (iii) la stima del patrimonio netto, non tenendo conto dei vincoli, era negativa per euro 1.391.577,88.

Con lettera del 12 aprile 2012 il Comune di Orbassano, in proprio ed in nome e per conto del Comune di Beinasco, ha ribadito l'offerta di acquisto ed ha dichiarato la disponibilità, propria e del Comune di Beinasco, di acquistare i crediti di ciascun Socio verso ASSOT s.r.l. in

liquidazione, accertando in euro 856.462,62 il valore dei cespiti utilizzabili per soddisfare i crediti dei Soci verso la Società ed indicando in euro 950.000 il valore di realizzazione dei crediti, rideterminato in funzione di un eventuale pagamento in cinque rate annuali di pari importo ai Soci creditori cedenti.

Il Liquidatore di ASSOT s.r.l. in liquidazione, con lettera del 7 marzo 2012 inviata a tutti i Soci, preso atto della perizia, ha rettificato i valori accertati dalla Perizia tenendo conto dei “risparmi”/“sopravvenienze attive” ottenuti dai Soci in conseguenza dell’esecuzione del piano concordatario e pari ad euro 702.734,48, rilevando che il risparmio così ottenuto non poteva essere contabilizzato nella situazione al 31 dicembre 2011, redatta dal Liquidatore e rimessa al Perito designato, trattandosi all’epoca di somme non di competenza della Società in liquidazione per essere state depositate nel conto fiduciario destinato al soddisfacimento del piano concordatario. Di conseguenza, il Liquidatore ha accertato la differenza tra il valore (negativo) del patrimonio netto contabile determinato dalla Perizia (nelle due ipotesi: “con vincoli” e “senza vincoli”) ed il valore (sempre negativo) del patrimonio netto contabile, rettificato con l’indicazione dei “risparmi” e delle “sopravvenienze attive”, ottenuti dai Soci in conseguenza della definizione concordataria dei crediti sociali (differenza pari ad euro 1.201.953, tenendo conto dei vincoli e dei risparmi / sopravvenienze attive; e pari ad euro 1.426.364, senza vincoli e sopravvenienze attive).

Su richiesta della Provincia, il Liquidatore di ASSOT s.r.l. in liquidazione, con lettera del 14 maggio 2012 inviata a tutti i Soci, ha innanzitutto ribadito quanto già rilevato nella lettera del 7 marzo 2012, sottolineando che: (i) era riferita al 31 dicembre 2011 la situazione contabile di cui si è avvalso il Perito per accertare il valore di ASSOT s.r.l. in liquidazione: (ii) il debito verso il ceto creditorio è stato sostituito dal debito di ASSOT s.r.l. in liquidazione verso i Soci, che si sono surrogati nella posizione dei Creditori sociali; (iii) i crediti dei Soci verso ASSOT s.r.l. in liquidazione ammontano ad euro 2.042.799,42; (iv) la situazione contabile al 31 dicembre 2011 e quindi la valutazione peritale non teneva conto di euro 702.734,48, corrispondenti ai “risparmi” ed alle “sopravvenienze attive” ottenuti dai Soci in conseguenza dell’esecuzione del piano concordatario e non teneva conto degli oneri della procedura non ancora imputati nella contabilità generale alla data del 31 dicembre 2011 e pari ad euro 123.372,00, importo conosciuto dai Soci per come riferito loro dal Liquidatore; (v) di conseguenza, il Liquidatore ha quantificato la differenza tra deficit patrimoniale accertato dalla Perizia e deficit patrimoniale rettificato in conseguenza dei “risparmi” e delle “sopravvenienze attive”, al netto dei successivi costi della procedura, indicando in euro 1.078.581,48 il valore negativo del patrimonio netto contabile, rettificato con vincoli e sopravvenienze attive, ed in euro 1.302.992,48 il valore negativo del patrimonio netto contabile, rettificato senza vincoli e sopravvenienze attive.

La Provincia di Torino, anche tenendo conto di quanto disposto dall’art. 3, co. 27, Legge n. 244/2007, con deliberazione del Consiglio Provinciale del 5 giugno 2012, n. 19465/2012, preso atto dell’impossibilità di esperire procedure ad evidenza pubblica per la cessione al mercato della partecipazione detenuta in ASSOT s.r.l. in liquidazione e del valore negativo del patrimonio sociale della Società partecipata, aveva già deliberato di cedere la propria partecipazione ed i diritti di credito verso ASSOT s.r.l. in liquidazione ai Comuni di Orbassano e di Beinasco, a valori peritali e valori contabili risultanti da atti formali della Liquidazione, demandando alla Giunta Provinciale la definizione delle condizioni di pagamento nei limiti dei vincoli di finanza pubblica gravanti sui Comuni acquirenti. La Provincia motivava così la determinazione assunta: “*La cessione della partecipazione e dei crediti da parte della Provincia di Torino trova, infatti, giustificazione nella necessità di evitare l’apporto di ulteriori risorse per coprire i costi della procedura di liquidazione e quindi per impedire il verificarsi di un “nuovo” stato di insolvenza, dovendo in ogni caso tenere in debita considerazione gli irrisolti punti di criticità della partecipata Plaslab s.c.a.r.l. che impediscono ad ASSOT s.r.l. in liquidazione di dotarsi delle necessarie somme per corrispondere i canoni di locazione finanziaria*”.

In data 14 novembre 2012 l'Assemblea dei Soci di ASSOT s.r.l. in liquidazione ha approvato il bilancio di liquidazione al 30 giugno 2012, da cui risulta una perdita ulteriore rispetto al precedente anno di euro 295.638,00.

A seguito della rinuncia del Comune di Orbassano a perfezionare la proposta di acquisto, il Comune di Beinasco, tramite Beinasco Servizi s.r.l., della quale è unico Socio, con nota del 5 dicembre 2012 prot. n. 21310, trasmessa al Liquidatore di ASSOT s.r.l. in liquidazione ed a tutti i Soci, ha dichiarato la propria disponibilità a farsi carico di tutte le necessarie iniziative per conseguire la revoca dello stato di liquidazione di ASSOT s.r.l. in liquidazione e la ricostituzione del capitale sociale della Società e conseguentemente ha dichiarato la proprio disponibilità ad acquisire tutti i crediti dei Soci verso ASSOT s.r.l. in liquidazione verso un corrispettivo pari al 43,81% del valore nominale dei crediti e ad acquistare le quote possedute dai Soci.

In data 17 dicembre 2012 i Soci di ASSOT s.r.l. hanno approvato all'unanimità la proposta del Comune di Beinasco, modificandola nella parte relativa alla cosiddette "partite sospese" (liquidazione Esanext; definizione transattiva di un rapporto di lavoro; imputazione alla Beinasco Servizi S.r.l. dei costi della liquidazione sino alla data del perfezionamento delle cessioni dei crediti e delle partecipazioni) come accertato nella nota redatta dal Liquidatore di ASSOT s.r.l. in liquidazione ed inviata a tutti i Soci.

Con successiva lettera del 20.12.2012, prot. n. 22327 (depositata agli atti del Servizio Partecipazioni), il Comune di Beinasco e la Beinasco Servizi S.r.l. hanno confermato la disponibilità a farsi carico di quanto necessario alla revoca della liquidazione di ASSOT s.r.l. e conseguentemente alla ricostituzione del capitale sociale con i tempi e le modalità di seguito sinteticamente riportate:

- l'operazione sarà realizzata per il tramite della Beinasco Servizi S.r.l., società a totale partecipazione del Comune di Beinasco e nei cui confronti l'Amministrazione comunale adotterà i necessari atti di indirizzo dotandola, se del caso, delle risorse necessarie; a tal fine dovranno essere approvate preliminarmente dai Soci le necessarie modifiche e/o integrazioni dello Statuto sociale di ASSOT S.r.l. in liquidazione;
- la Beinasco Servizi s.r.l. acquisirà, con riferimento ai valori della perizia al 31.12.2011, rettificati in ragione della stima effettuata dal Liquidatore rispetto alle "partite in sospeso" (liquidazione Esanext; definizione transattiva di un rapporto di lavoro; costi della liquidazione), tutti i crediti vantati dai soci nei confronti di ASSOT S.r.l. in liquidazione e le correlative quote di partecipazione sociale dietro versamento dell'importo complessivo di euro 700.000,00 da corrispondersi in cinque annualità, senza addebito di interessi, di cui la prima (con scadenza al 30 giugno 2013) dell'importo di euro 100.000,00 e le successive quattro dell'importo di euro 150.000,00 ciascuna; l'importo dovuto a ciascun socio risulterà essere il seguente:

Provincia di Torino	€.	237.500,00
Comune di Orbassano	€.	128.500,00
Comune di Rivalta	€.	135.400,00
Comune di Bruino	€.	98.800,00
Comune di Volvera	€.	99.800,00
Comune di Piovasc	€.	0,00
Comunità Montana	€.	0,00

- contestualmente alla cessione dei crediti i soci dovranno trasferire le proprie quote sociali in capo alla Beinasco Servizi S.r.l.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale del 5 giugno 2012, prot. n. 19465/2012 e per le ragioni e giustificazioni in essa riportate, che si intendono qui integralmente richiamate, la Provincia di Torino intende vendere alla Beinasco Servizi S.r.l., che ha manifestato l'intendimento di acquistare, sia la propria partecipazione in ASSOT s.r.l. in liquidazione, pari al 30,256% del capitale sociale, sia tutti i suoi crediti verso ASSOT s.r.l. in liquidazione per un importo complessivo di euro 237.500,00 con pagamento rateale in cinque annualità, senza addebito di interessi.

Al fine di consentire alla Beinasco Servizi S.r.l. di realizzare l'operazione di cui sopra, si rende necessario autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, che interverrà all'Assemblea, in sede straordinaria, della società ASSOT S.r.l. in liquidazione da convocarsi entro il mese di febbraio 2013 a votare a favore delle necessarie variazioni e/o integrazioni dello Statuto sociale atte a modificare l'attuale vincolo della maggioranza del capitale sociale in mano agli enti pubblici (art. 5, comma 4) per ampliarlo al panorama dei soggetti appartenenti al novero delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.L. 52/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 94/2012.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale del 5 giugno 2012, prot. n. 19465/2012;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 6 febbraio 2013;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di autorizzare, tenuto conto dell'impossibilità di avviare procedure ad evidenza pubblica in considerazione del valore negativo del patrimonio sociale, la cessione della partecipazione pari al 30,256% del capitale sociale posseduta nella società ASSOT S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Via Alfieri, 21 - Orbassano (TO), nonché dei correlativi diritti di credito vantati nei confronti della stessa Società, alla Beinasco Servizi S.r.l., a socio unico Comune di Beinasco, con sede in Beinasco (TO), Via Serea n. 9/1 C.F. e P. IVA 07319600016, che ha ribadito con lettera a firma congiunta con il Comune di Beinasco del 20.12.2012, prot. n. 22327/2012 (depositata agli atti) la volontà di acquisire alle condizioni in premessa riportate;
2. di autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, che interverrà all'Assemblea, in sede straordinaria, della società ASSOT S.r.l. in liquidazione da convocarsi entro il mese di febbraio 2013 a votare a favore delle necessarie variazioni e/o integrazioni dello Statuto sociale atte a modificare l'attuale vincolo della maggioranza del capitale sociale in mano agli enti pubblici (art. 5, comma 4) per ampliarlo al panorama dei soggetti appartenenti al novero delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.L. 52/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 94/2012;
3. di rinviare a successive deliberazioni della Giunta Provinciale e determinazioni dirigenziali, secondo le rispettive competenze, le ulteriori attuazioni della presente deliberazione.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
- *l'intervento del Consigliere Loiaconi che richiede la verifica della presenza del numero legale; per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).*

~ ~ ~ ~ ~

Il Vicepresidente del Consiglio, Vacca Cavalot, accertata la presenza del numero legale e non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Assot S.r.l. in liquidazione. Trasferimento quote di cessione di crediti a Beinasco Servizi S.r.l.. Approvazione.

N. Protocollo: 2680/2013

Non partecipano al voto = 4 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 29
 Astenuti = 6 (Bonansea - Giacometto - Loiaconi - Puglisi - Surra - Tomeo)
 Votanti = 23

Favorevoli 23

(Bilotto - Bisacca - Cermignani - Chiarotto - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il Vicepresidente del Consiglio, Vacca Cavalot, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 4 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 29
 Astenuti = 6 (Bonansea - Giacometto - Loiaconi - Puglisi - Surra - Tomeo)
 Votanti = 23

Favorevoli 23

(Bilotto - Bisacca - Cermignani - Chiarotto - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Vicepresidente del Consiglio
F.to G. Vacca Cavalot

bb/